

Alla Vergine Maria¹

Sonetto²

Maria, dolce pace, mio conforto!
Dell'afflitto mortal sei la sorgente
dove sgorga d'aiuto la corrente,
che senza posa al viver dà supporto.

Dal tuo soglio, dall'alto del cielo,
odi pietosa il mio grido dolente
ed accolga il tuo manto rifulgente
la mia voce che sale con anelo.

Sei la mia madre, placida Maria;
la mia vita sarai, la mia forza;
guidami in questo mar per la mia via.

Se il vizio mi persegue con fierezza,
se la morte mi incalza in agonia,
aiutami e allontana la tristezza!

¹ Si crede che sia stato scritto nel 1874, cioè a 13 anni.

² Sonetto classico, nell'originale con la *fronte* (le due quartine) a rima incrociata (ABBA, ABBA) e la *sirma* (le due terzine) con due rime alternate CDC, DCD. Nella traduzione non si è conservato esattamente lo schema rimico.